

DICHIARAZIONE

Violenze ingiustificabili, ma la sinistra ha le sue colpe

ATTUALITÀ

08_01_2021

**Brian
Burch***

Non ci sono scuse per le violenze avvenute mercoledì pomeriggio nel Campidoglio degli Stati Uniti. La violenza è controproducente e moralmente riprovevole. Ogni persona responsabile di violazione di domicilio, vandalismo, furto o violenza dovrebbe essere perseguita. Gli americani meritano di sapere chi sono stati gli istigatori dietro questa vergognosa trovata, e i responsabili dovrebbero essere assicurati alla giustizia.

Ma perché è successo questo? Qualsiasi osservatore onesto sa che questi eventi sono il risultato di molteplici cause, comprese le frustrazioni represses dei cittadini privati delle loro libertà e dei mezzi di sostentamento durante la pandemia in corso, la generale giustificazione della violenza commessa in tutta l'America dagli Antifa, le perduranti preoccupazioni per le irregolarità elettorali e sì, a volte, la retorica pubblica del presidente degli Stati Uniti.

Il presidente Trump ha tutto il diritto di chiedere risposte per le numerose irregolarità elettorali che restano aperte. Ci siamo uniti a lui in queste richieste. Allo stesso tempo egli ha la responsabilità di perseguire la giustizia in un modo che non conduca all'illegalità.

I media, insieme a molti dei nostri leader politici, hanno anche la responsabilità degli eventi di oggi. Purtroppo, la giustificazione per la violenza delle manifestazioni Antifa degli ultimi 8 mesi ha mandato il messaggio inequivocabile che se non sei

soddisfatto di una specifica questione politica o sociale, la risposta è la violenza e il caos. I politici hanno ignorato la violenza diffusa, incluse aggressioni a persone innocenti, atti di vandalismo, furti, saccheggi, incendi e distruzioni di città americane. Anche Joe Biden, notoriamente, ha evitato le domande sull'Antifa, definendo il movimento anarchico "un'idea". Il Campidoglio è davvero la "casa del popolo". Ma non meno importanti sono gli affari, le case e la sicurezza degli americani innocenti.

Consideriamo anche la giustificazione delle rivolte in segno di protesta contro le accuse di brutalità della polizia da parte del noto media di sinistra Vox. Uno di questi articoli era intitolato "Le rivolte sono distruttive, pericolose e spaventose - ma possono portare a serie riforme sociali - Per prevenire rivolte e proteste più violente, dobbiamo prendere sul serio le loro cause". L'articolo sostiene che "riconoscere la rabbia persistente e i sentimenti di abbandono che hanno portato alle rivolte come autentici punti di vista politici è importante..."

E chi può dimenticare Chris Cuomo della CNN, con il noto rimprovero dei critici delle violenze di piazza, che ha affermato: "Troppi vedono le proteste come il problema. No, il problema è quello che ha costretto i tuoi concittadini a scendere in piazza. Ingiustizie e ingiustizie persistenti e velenose. Per favore ... mostratemi dove si dice che le proteste dovrebbero essere educate e pacifiche".

Vale anche la pena notare che la violenza e le violazioni della legge per perseguire cause politiche sono in aumento. Ricordiamo gli spari contro il membro repubblicano del Congresso Steve Scalise nel 2017; o gli attivisti di sinistra che hanno fatto irruzione negli edifici degli uffici del Campidoglio e del Senato nel 2018 per opporsi alla conferma del giudice Kavanaugh, portando a centinaia di arresti; o alla folla che ha minacciato la Casa Bianca quest'estate costringendo i servizi segreti a portare di corsa il presidente in un bunker di sicurezza, solo per essere deriso dai media il giorno successivo.

Questi esempi non giustificano in alcun modo le violenze avvenute mercoledì all'interno del Campidoglio. Ma il vergognoso doppio standard ha contribuito in modo significativo a ciò a cui abbiamo assistito mercoledì pomeriggio.

Infine, come previsto, sono in corso tentativi di schiacciare qualsiasi persona, organizzazione o causa che ha sostenuto il presidente Trump come se fosse in qualche modo responsabile della violenza. *Catholic Vote* è orgoglioso del nostro lavoro negli ultimi quattro anni a sostegno delle politiche del presidente Trump, in particolare della sua difesa della libertà religiosa, della santità della vita, delle scuole cattoliche, delle

nomine giudiziarie e della sua attenzione nel dare priorità al lavoratore americano, ai nostri ideali e valori. Abbiamo sostenuto con orgoglio la sua rielezione e in nessun modo chiederemo scusa per questo lavoro o per le cause che abbiamo condiviso. I tentativi sconsiderati di attribuire la vergognosa violenza nel Campidoglio degli Stati Uniti ai milioni di americani patriottici che hanno sostenuto le sue politiche o la sua candidatura servono solo ad infiammare le divisioni che devono essere sanate.

Preghiamo che la pace e la giustizia prevalgano.

*** *Presidente di Catholic Vote***